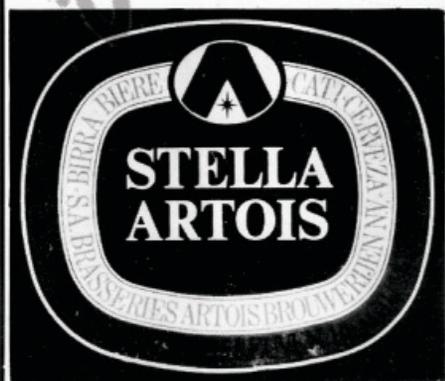




Paolino Monelli, qui impegnato a Cesena nell'ultima trasferta di campionato (1-1) è rientrato alla Fiorentina per fine prestito.

PIZZERIA BIRRERIA STELLA ARTOIS

S. Benedetto del Tronto
Piazza S. Filippo Neri 11
Tel. 60367



Specialità
Birra di tutte le marche
Pizze tradizionali
Forno a legna
Gastronomia

PIZZERIA BIRRERIA STELLA ARTOIS

falle più vistose con un agonismo ed una determinazione che fanno esempio.

Adesso comunque è finita: rimpianti e amarezze non servono.

Quello che serve, e parecchio, è l'esperienza accumulata quest'anno: è indispensabile non ripetere gli errori commessi e prendere coscienza del fatto che, anno dopo anno, il campionato italiano si rafforza.

Il prossimo anno «l'errore straniero» sarà limitato: difficilmente quest'anno le squadre sbaglieranno gli acquisti.

Si vareranno quindi formazioni oltremodo competitive i miracoli non si ripetono mai.

Il presidente dell'Ascoli, Rozzi, queste cose le sa: ha messo da parte, almeno così pare, la sua avversione per gli stranieri e sta mandando Mazzone e compagni, in giro per i paesi dell'Est a vedere se scovano qualcosa adatto all'Ascoli: una forte punta e magari anche un centrocampista (indispensabile se dovesse partire De Vecchi) accessibili alle casse

della società bianconera.

Una società con il bilancio in attivo: diamo atto ai vertici di Corso Vittorio dell'ottima gestione societaria ma diciamo basta con il bilancio ... in attivo.

Il pareggio è già un ottimo risultato: meglio qualche giocatore in più e qualche centinaio di milioni in meno in banca.

Non è più pensabile che, in tempi cupi, Mazzone sia costretto a portare in panchina i giovani della Primavera.

Tanto si sa: l'Ascoli non può sperare nell'aiuto di nessuno. I bianconeri non sono certo il Napoli al quale, almeno quest'anno, è andata una certa «benevolenza» arbitraria.

Eppure c'è anche da dire che tutte le squadre che sono scese al Del Duca hanno giocato come se dovessero conquistare lo scudetto, salvo poi, a mostrarsi stranamente «rassegnate» quando hanno incontrato in casa altre «pericolanti». (vero Inter e Torino?).

Ma, tutto sommato, meglio così: Ascoli ha dimostrato ancora una volta di essersi guadagnata sul campo tutto ciò che ha avuto: a cominciare, o meglio per finire, con la salvezza, arrivata quest'anno a quota 27. Un vero record.

Il prossimo anno le battaglie saranno ancor più dure: Milan e Lazio daranno certamente del filo da torcere a tutti e contribuiranno ad alzare ulteriormente i livelli del campionato.

Ma tutte queste cose Mazzone le sa: alla fine di questo campionato confessava di avere le coronarie ad un passo dal «tilt»: farà di tutto per non ritrovarsi nelle condizioni di quest'anno.

I tifosi non chiedono di meglio: anche loro hanno sopportato stress che non è opportuno «bissare».



Greco realizza il settimo gol personale e sblocca il risultato di Ascoli-Cagliari, la partita della salvezza. Finirà 2-0 per l'Ascoli, con raddoppio finale di Nicolini